

# Ne «Il riscatto» il linguaggio universale dell'arte

**Si conferma per il secondo anno consecutivo il successo degli spettacoli realizzati dall'Accademia «l'Arte nel cuore», la scuola di recitazione, doppiaggio e ballo e primo progetto europeo di educazione artistica, rivolto a persone diversamente abili e normodotate, nata con l'obiettivo di colmare la carenza della mancanza di offerta di servizi, attività e una specifica struttura per le persone disabili che possiedano doti artistiche e che vogliano svilupparle in un ambiente integrato.**



Il cast de «Il Riscatto»

**Roma** - Quest'anno, la Presidente Daniela Alleruzzo ha deciso di realizzare un corto prodotto dall'Accademia per dimostrare che i ragazzi diversamente abili sono perfettamente in grado anche di recitare in una fiction ed ha messo i suoi studenti a dura prova facendoli recitare su una barca a vela in mezzo al mare, con tutti i disagi che può comportare. Il risultato? Straordinario!

Il corto, dal titolo «Il Riscatto», realizzato grazie al contributo di Operandi Fondazione British American Tobacco Italia Onlus, tra i più ferventi sostenitori dell'ambizioso progetto dell'Accademia, è stato presentato oggi alla Casa del Cinema alla presenza del protagonista, l'attore Alessio Boni, dello speciale cast composto dagli allievi diversamente abili e normodotati del primo anno dei corsi di recitazione, della regista, Silvia Saraceno e dell'autore dei testi e delle musiche originali, Tony Esposito.

L'idea è quella di far conoscere il lavoro e di «farne in futuro un lungometraggio - ha spiegato la regista, Silvia Saraceno – una commedia, perché la disabilità è spesso associata al dramma, invece questi ragazzi sono carichi di autoironia». E infatti, sono stati tanti gli aneddoti raccolti durante le riprese del cortometraggio. Ad esempio, quello in cui Gerry (Gerolamo Longo), attore non vedente, lamentandosi del ritardo con cui arrivava alle riprese Antonio (Antonio Pietrovito), attore paraplegico, gli chiedeva se fosse «rimasto paralizzato nel traffico» e questo rispondeva, rivolgendosi al collega non vedente, "occhio che ti cieco". «Un'esperienza unica - ha confessato l'attore Alessio Boni raccontando le riprese - e un gran divertimento. Il lavoro dell'attore parte da una urgenza interiore di elargire sentimenti. A volte le persone disabili ne hanno più di quelle normodotate. E a livello di recitazione davvero non gli manca niente».

«Sono meravigliata da come avete affrontato quest'esperienza - ha detto l'assessore capitolino alle Politiche sociali, Sveva Belviso - ci avete mostrato tutte le vostre capacità. Crediamo nel progetto e vi daremo una mano» mentre il capogruppo dei Verdi alla Regione Lazio Enrico Fontana ha confessato che da tempo non accadeva di sentirsi orgoglioso di vedere il logo della regione Lazio su un prodotto così bello e ha invitato l'assessore capitolino Belviso a «unire le forze, al di là degli steccati, per sostenere il progetto dell'Accademia».

La storia: che cosa fareste se foste giovani attori disoccupati cronici? Cambiereste mestiere? I nostri sei amici, Simone Antonelli, Andrea Carli, Gerolamo Longo, Cristiana Monina, Alessia Olivetti, Antonio Pietrovito, Sabrina Tramentozzi, protagonisti di questa storia, invece di rinunciare, si

ingegnano in un piano pittoresco: rapiscono un attore di chiara fama (Alessio Boni) al fine tenerlo segregato su una barca (la bellissima Andromeda, una delle prime donne della Comar, vincitrice di tante regate) finché non otterranno un contratto, firmato dal produttore della fiction che l'attore sequestrato stava girando, per recitare in una serie televisiva scritta su misura per loro, senza il quale non restituiranno l'attore. Troppo pittoresco? Forse no.. i ragazzi sono infatti molto ben organizzati.. sono una piccola cellula di una grande organizzazione, la A.A.A. ovvero Azione Attori Affamati e se non va in porto il loro piano c'è un'altra cellula pronta a rapire nuovamente il malcapitato, e così all'infinito, finché non otterranno ciò che vogliono..

Il cortometraggio è stato realizzato anche con il contributo del Consiglio Regionale del Lazio e con il supporto tecnico di Comar, Dogana, L'Oréal e Matrix, NiL, Digital Arts, Comando Generale del Corpo della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, Porti di Roma e del Lazio, Informazione e Stampa.

*Fonte: VolontariatOggi.info (24/09/2008)*